

WEBINAR BENI CONFISCATI

16 giugno 2026

Paola Pastorino



TEMATICHE

CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

FINANZIAMENTO AI COMUNI DA PARTE DI RL

ACQUISIZIONE DEI BENI DA PARTE DIRETTA DI ANBSC

BANDO E ATTO DI CONCESSIONE

DOMANDE



CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

**LO SCOPO DEL CODICE DEL TERZO SETTORE
E' QUELLO DI RAFFORZARE E SPECIALIZZARE
LE COMPETENZE DEGLI ETS CHE DEVONO
AFFIANCARE I COMUNI**



COLLABORAZIONE – FIDUCIA – RETE



Il processo di co-programmazione



Principali caratteristiche:

- è un'esperienza relazionale
- un processo partecipato
- un percorso di co-costruzione di conoscenze
- un percorso di ricerca e di ideazione di sviluppi evolutivi

La co-programmazione per i Beni Confiscati nelle Linee Guida (DM n.72 del 31.03.2021)



IL PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE

- L'istituto della co-programmazione è disciplinato dal secondo comma dell'art. 55 CTS: *"La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"*
- In sostanza, la co-programmazione si sostanzia in un'istruttoria partecipata e condivisa, ai sensi del combinato disposto della legge n. 241/1990 e del d.lgs. 159/2011, nella quale l'ente pubblico in qualità di "amministrazione procedente" identifica le possibili azioni da intraprendere attraverso la collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento



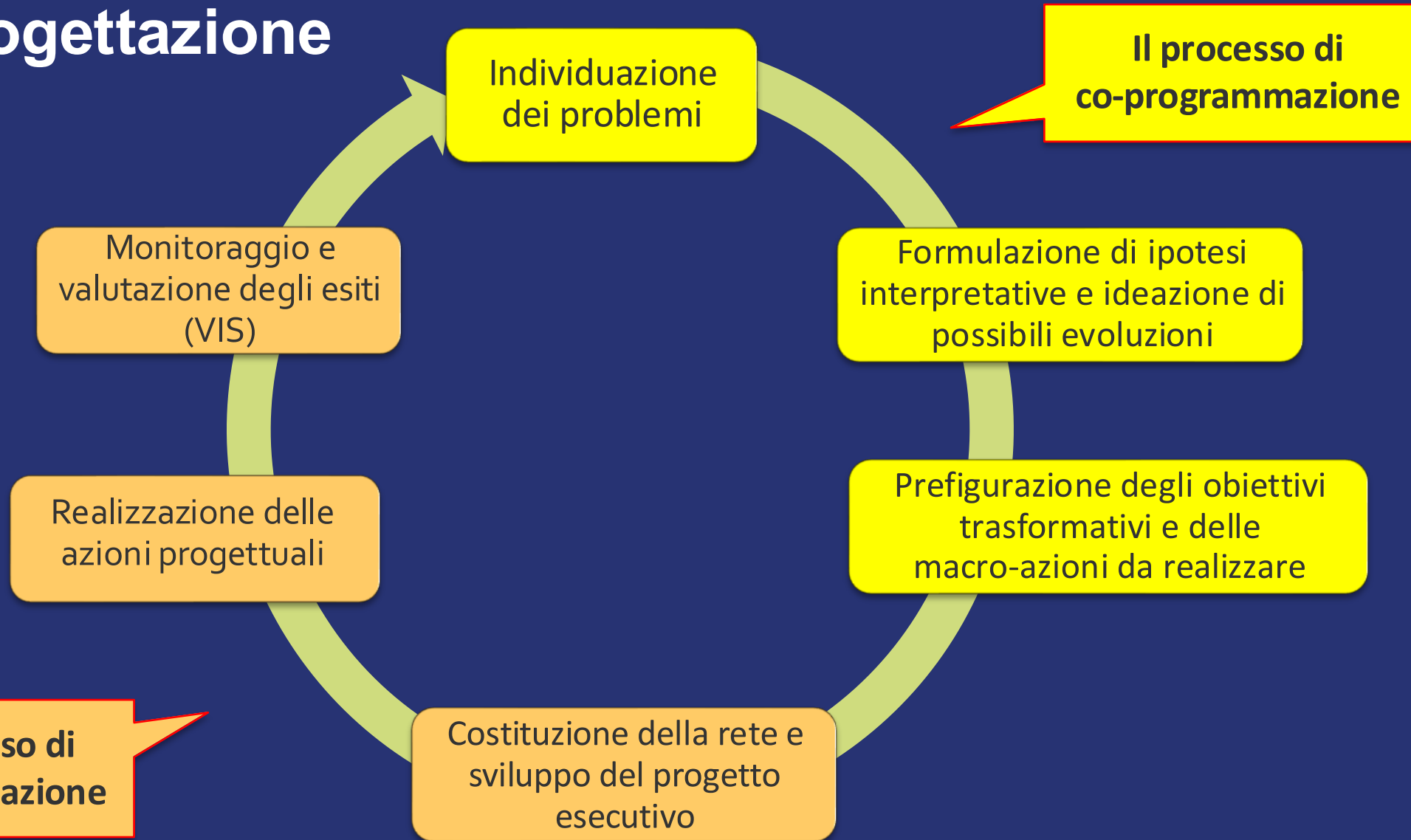
La co-programmazione per i Beni Confiscati nelle Linee Guida (DM n.72 del 31.03.2021)



- L'attività di co-programmazione può essere articolata dal responsabile del procedimento in più sessioni, viene debitamente verbalizzata. Il verbale da conto dell'eventuale proposta unitaria e condivisa o, in alternativa, delle diverse posizioni e proposte formulate dai partecipanti al procedimento istruttorio
- l'attività di co-programmazione con gli ETS dovrebbe concludersi con l'elaborazione, condivisa, di un documento istruttorio di sintesi, mentre le determinazioni conseguenti sono di competenza dell'amministrazione procedente, in modo da garantire l'autonomia di quest'ultima nell'acquisizione, nel bilanciamento e nella sintesi dei diversi interessi acquisiti nel corso dell'istruttoria



Il processo di co-programmazione / co-progettazione



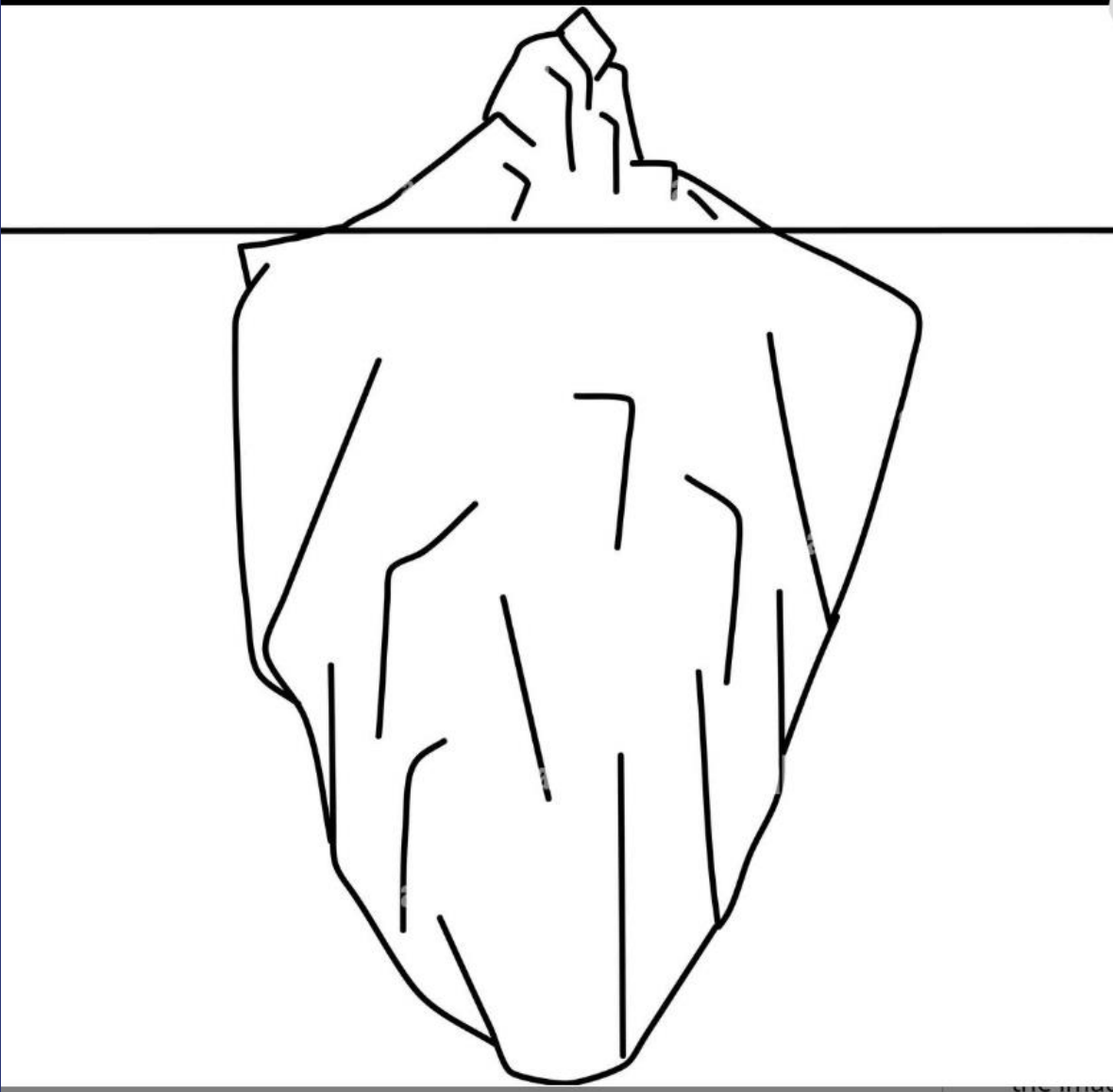
L'oggetto di lavoro della co-programmazione: problemi sociali complessi

"I problemi sociali sono realtà esistenziali, relative al vivere associato. Come tali, essi non sono di per sé né patologie (oggettive disfunzioni organiche, psichiche o relazionali) né bisogni (oggettive privazioni o mancanze di qualcosa), bensì stati psichici diffusi d'insoddisfazione/preoccupazione e perciò, nello stesso tempo, in positivo: desideri di cambiamento/spinte al miglioramento di un certo modus vivendi qui e ora"

F. Folgheraiter, Manifesto del metodo
Relational Social Work, Erickson, 2017, Trento



DIFFERENZA FRA ANALISI DEI BISOGNI E DEI PROBLEMI



Bisogni

Desideri di
cambiamento

Problemi

obiettivo

Criticità, risorse e aspettative

Condividere l'identificazione dei problemi

L'identificazione dei problemi non può essere esaustiva, indiscutibile, è l'esito di un processo che si sviluppa per approssimazioni successive, non unilaterali, tendenti a raggiungere la maggiore attendibilità e plausibilità possibile

Si raggiunge attraverso interazioni trasparenti delle visioni soggettive di cui ciascuno è portatore, indotte da esperienze, competenze, ruoli e appartenenze diverse

Per condividere l'identificazione dei problemi occorre disporre di dati di realtà in grado di introdurre elementi "oggettivi" capaci anche di regolare le diverse visioni soggettive

Formulare ipotesi interpretative e immaginare evoluzioni possibili

Formulare un'ipotesi interpretativa significa chiedersi perché si è determinata la situazione problematica individuata

Prima di decidere come intervenire occorre **riconoscere l'insieme di fattori (criticità, risorse e aspettative)** che concorrono a determinare la situazione problematica per evitare comportamenti automatici e ripetitivi

Approfondire le interazioni tra i diversi fattori che determinano la situazione problematica permette di mettere a fuoco su cosa occorre **prioritariamente investire**

Esplicitare e condividere ipotesi interpretative di una situazione problematica permette di sviluppare delle **realistiche prefigurazioni relative alle evoluzioni** che si possono perseguire

Prefigurare obiettivi trasformativi e coerenti logiche di azione

La prefigurazione degli obiettivi trasformativi è conseguente alla condivisione delle ipotesi interpretative della situazione problematica considerata

Gli obiettivi trasformativi non possono essere generici e svincolati da riferimenti temporali

Le macro-azioni che ci si immagina di realizzare devono essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ed essere compatibili con i vincoli e le risorse disponibili



FINANZIAMENTO AI COMUNI DA PARTE DI RL



BANDO DI FINANZIAMENTO DI RL AGLI ETS



PER GLI ETS

I CONCESSIONARI DEI BENI HANNO UN RIMBORSO A FONDO PERDUTO PARI AL 50% DELLE SPESE RIMBORSABILI

IL CONCESSIONARIO PUO' RICHIEDERE IL FINANZIAMENTO IN OGNI MOMENTO DELL'ANNO

FATTA LA DOMANDA REGIONE RISPONDE INDICANDO SE L'ETS SI E' AGGIUDICATO L'IMPORTO

IL PAGAMENTO VIENE SEMPRE FATTO A RENDICONTAZIONE

MA CON LA DELIBERA DI REGIONE LOMBARDIA L'ETS PUO' ANDARE IN BANCA E CON IL TITOLO A GARANZIA PUO' CHIEDERE IL FINANZIAMENTO CHE E' PARI AL 50% DELLE SPESE AMMESSE

IL LAVORO SU BASE VOLONTARIA NON E' RIMBORSABILE VALE AI SOLI FINI BILANCISTICI PER NON RIENTRARE NEGLI ENTI COMMERCIALI

16 febbraio 2026
PER I COMUNI

Delibera di integrare i punti del paragrafo 3 della D.G.R. n. 5482/2025 nel seguente modo:

- *Per ciascun bene immobile comprensivo delle pertinenze, il contributo regionale è concesso nel **limite massimo di € 200.000,00***
- *Per i contributi ai comuni, sono stabiliti i seguenti limiti percentuali sulla base della popolazione residente, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica:*
 - a) *fino al 90% delle spese rimborsabili, per i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, ai sensi di quanto disposto dalla lettera a) del comma 3 dell'articolo 28 sexies della l.r. n. 34/1978*
 - b) *fino all'80% delle spese rimborsabili, per i comuni con popolazione residente compresa tra 5001 sino a e 7.000 abitanti*
 - c) *fino al 60% delle spese rimborsabili, per i comuni con popolazione residente superiore ai 7.000 abitanti*
- *Per i beni il cui progetto di recupero sia di **interesse sovracomunale** per destinazione /fruitori /servizi il limite massimo di **contributo è di € 250.000,00** e, per i contributi ai comuni, la percentuale di cui al precedente punto è determinata in rapporto alla popolazione residente nel Comune al quale il bene è stato trasferito*



ACQUISIZIONE DEI BENI DIRETTAMENTE DA ANBSC



BENE ACQUISITO DA ANBSC DIRETTAMENTE

- *SE LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON VIENE PRESA IN CARICO DA ETS LA CONCESSIONE DURA 10 ANNI*
- *SE LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIENE PRESA IN CARICO DA ETS LA CONCESSIONE E' DI 30 ANNI*
- *NOTA BENE: IL FINANZIAMENTO DI RL NON E' APPLICABILE A ETS SE ACQUISISCE IL BENE DA ANBSC PERCHE' IL BENE RIMANE DEMANIALE E NON A PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE*
- *SE ETS PASSA ATTRAVERSO IL COMUNE PUO' AVERE IL VANTAGGIO SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL BENE*
-

BANDO E ATTO DI CONCESSIONE



AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE

OGGETTO DELLA CONCESSIONE E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

SOGGETTI AMMESSI AL PROCEDIMENTO

DURATA DELLA CONCESSIONE D'USO ED EVENTUALE RINNOVO

PRINCIPALI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

CRITERI DI VALUTAZIONE e MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

RICHIESTA DI SOPRALLUOGO

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DISPOSIZIONI FINALI



ALLEGATI

- A) planimetrie del/gli Immobile/i
 - B) Testo Atto di Concessione e relativi Allegati
 - C) Domanda di partecipazione e Dichiarazione sostitutiva
 - D) Proposta progettuale
 - E) Piano Economico Finanziario
 - F) Criteri di valutazione
- Occorre chiedere ultimi 3 bilanci approvati

ATTO DI CONCESSIONE D'USO

Art. 1 - Oggetto della Concessione

Art. 2 - Durata della Concessione

Art. 3 - Canone di Concessione

Art. 4 - Uso dell'Immobile

Art. 5 – Stato dell'Immobile e necessità di eventuali interventi sullo stesso

Art. 6 - Manutenzione e spese

Art. 7 - Manutenzione straordinaria

Art. 8 – Migliorie, addizioni ed altri interventi

Art. 9 - Obblighi a carico del Concessionario

Art. 10 - Obblighi di custodia e vigilanza

Art. 11 - Revoca della Concessione

Art. 12 – Garanzie del Concessionario

ATTO DI CONCESSIONE D'USO

Art. 13 - Coperture assicurative

Art. 14 – Inadempimento e Decadenza della Concessione

Art. 15 - Recesso del Concessionario

Art. 16 - Riconsegna dell'Immobile al termine della Concessione

Art. 17 – Referente del Concessionario

Art. 18 - Atto di Concessione e spese per l'atto

Art. 19 – Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro

Art. 20 - Trattamento dati personali

Art. 21 - Foro competente ed elezione di domicilio

Art. 22 - Allegati

DOMANDE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



sportellobeniconfiscati@anci.lombardia.it

